

Sulla carta l'effettivo del tempo di pace è così ripartito:

fanteria (compresi i quadri « redif ») . . . . .	15.431	ufficiali	172.390	uomini
cavalleria . . . . .	1.010	»	26.260	»
artiglieria . . . . .	1.861	»	11.120	»
genio . . . . .	423	»	58.710	»
treno . . . . .	102	»	4.700	»
truppe di frontiera . . . . .	204	»	10.200	»
Totale . . . . .	19.031	ufficiali	282.380	uomini

B) L'AUMENTO DELLE GRANDI UNITA'.

Il ministro della guerra Mahmud Sevket paşa raddoppia i corpi d'armata, aumenta da 17 a 43 le divisioni di fanteria nizam (la 42.a era in Tripolitania e viene esclusa dal conteggio), sopprime i comandi delle brigate di fanteria, sconvolge tutta la formazione e la ripartizione dell'esercito, dai circoli di tabur fino ai comandi di armata (1).

La fanteria delle nuove divisioni non raggiunge la forza delle vecchie brigate ma il grande numero delle divisioni fa colpo sui profani e serve meglio ai fini della politica: è il trionfo del bluff.

Il numero dei tabur della fanteria nizam balza da 282 a 446, dei quali 342 costituiti e 115 di soli quadri. Così i tabur avranno effettivi miseri e quelli con 250 uomini saranno normali anche in Europa.

Il redif, che era ordinato in 384 tabur (24 grosse divisioni), sale a 533 tabur, raggruppati in 59 divisioni ternarie. Un sensibilissimo aumento (128 tabur) avviene in Macedonia mentre rimane pressochè invariata la quantità dei tabur dei territori asiatici corrispondenti ai vecchi corpi d'armata di

(1) Ecco alcuni dati per un significativo raffronto: (1911)

<i>Stato</i>	<i>Popolazione milioni</i>	<i>Battaglioni in pace</i>
Germania . . . . .	67	634
Austria-Ungheria . . . . .	52	680
Italia . . . . .	35	350
Francia . . . . .	40	563
Russia . . . . .	170	1260
Turchia . . . . .	23	446

Si ricordi che l'elemento turco in Turchia rappresenta nemmeno il 40 % della popolazione.